

VIOLENZA E MOLESTIE SUL LUOGO DI LAVORO

“La violenza contro le donne non è solo fisica. Può essere economica, psicologica, verbale, simbolica. È nei luoghi di lavoro, nelle relazioni, nelle battute, nei silenzi. E mentre i femminicidi continuano ad aumentare, è sempre più evidente che la violenza contro le donne è un fenomeno sistemico, radicato nella cultura e nel linguaggio quotidiano. Combatterla significa anche imparare a dare un nome alle emozioni, alle esperienze e ai comportamenti, perché solo riconoscendo la violenza – anche nelle sue forme più sottili – possiamo prevenirla” (cit. “We World”)



**MANIFESTO INFORMATIVO E DI SENSIBILIZZAZIONE
PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI
DELLA COOPERATIVA CONVOI**

MANIFESTO INFORMATIVO E DI SENSIBILIZZAZIONE PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLA COOPERATIVA CONVOI

La cooperativa Convoi ha creato questo documento nella convinzione che la “tolleranza zero” rispetto alla violenza di genere sui luoghi di lavoro sia un impegno necessario per garantire ambienti di lavoro sicuri, sereni e rispettosi, vietando ogni forma di violenza o molestia. Il manifesto nasce in linea con la Convenzione OIL 190/2019, che sancisce l'importanza di una cultura del lavoro basata sul rispetto reciproco e sulla dignità dell'essere umano. La Convenzione riconosce la violenza e le molestie come minacce alle pari opportunità, violazione dei diritti umani e ostacolo al lavoro dignitoso.

Questo documento è stato pensato per sensibilizzare, rendere partecipi e maggiormente consapevoli, coinvolgere e informare tutti i lavoratori e le lavoratrici sui rischi della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro dove l'aspetto culturale gioca un ruolo fondamentale, alimentando e rafforzando stereotipi di genere che sono alla base dei comportamenti violenti e della loro sottovalutazione.

Secondo un'indagine sulla sicurezza dei cittadini svolta dall'Istat nel 2022/23 si stima che il 13,5% delle donne tra i 15 ed i 70 anni abbia subito molestie sul lavoro nel corso dell'intera vita lavorativa. Le donne sono vittime di molestie 4,5 volte in più degli uomini.

Definire chiaramente la violenza sul lavoro, riconoscere i rischi e fornire i canali e gli strumenti adeguati per segnalare è essenziale per creare un ambiente lavorativo sicuro e dignitoso e per la tutela del benessere e l'integrità fisica e psicologica di tutte le persone.

IMPEGNO ALLA TOLLERANZA ZERO

✓ **La Cooperativa Convoi si impegna a contrastare discriminazione e abusi** proibendo qualsiasi atto che miri a o possa comportare danni fisici, psicologici, sessuali o economici. Convoi si impegna a non tollerare e a sanzionare condotte di violenza e molestie.

✓ **Prevede l'adozione di misure di supporto e tutela** che garantiscano la possibilità di segnalare, le indagini e la raccolta di informazioni per la gestione dei casi e l'adozione di misure adeguate per interrompere le condotte illecite e per proteggere i lavoratori e le lavoratrici.

✓ **Si impegna a garantire il divieto di ritorsioni** nei confronti di chi segnala o testimonia casi di molestia o violenza.

✓ **Si impegna a promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione del personale** per diffondere una cultura del rispetto e della prevenzione. In particolare promuove la formazione del personale con funzioni di direzione e coordinamento affinché sia in grado di riconoscere, prevenire e affrontare le molestie sul lavoro, anche quelle provenienti da soggetti terzi.

CHE COSA SI INTENDE PER VIOLENZA E MOLESTIE SUL LUOGO DI LAVORO

La violenza sulle donne sul lavoro può assumere molteplici forme: molestie verbali, fisiche o psicologiche, discriminazioni basate sul genere, isolamento, minacce o ricatti legati alla posizione professionale. Spesso si tratta di episodi sottili, che si insinuano nella quotidianità e che le vittime faticano a riconoscere o a denunciare per paura di ritorsioni o di non essere credute.

Nello specifico, si parla di molestia quando si verificano comportamenti indesiderati, a sfondo sessuale o discriminatorio, che creano un clima intimidatorio, offensivo o umiliante.

RIENTRANO IN QUESTA DEFINIZIONE:

- ✘ Battute, scherzi o allusione di natura sessuale, commenti inappropriati e offensivi sul corpo o sulla vita privata
- ✘ Linguaggio offensivo contenente allusioni sessuali ma anche commenti e giudizi degradanti sulla persona
- ✘ Gesti sessualmente espliciti
- ✘ Proposte sessuali inopportune e indesiderate
- ✘ Proposte di immagini dal contenuto esplicitamente sessuale, mail e messaggi sessualmente espliciti ed anche esposizione di contenuti a sfondo sessuale e/o pornografico (es. calendari, poster, immagini, riviste, fotografie) nel luogo di lavoro o in occasioni di lavoro
- ✘ Regali indesiderati
- ✘ Contatti fisici non richiesti o richieste esplicite di attività sessuali fino alla molestia sessuale vera e propria (coercizione sessuale)
- ✘ Esclusione sistematica da riunioni o progetti
- ✘ Manipolazioni emotive o professionali
- ✘ Pressioni o ricatti per ottenere favori personali o sessuali in cambio di vantaggi lavorativi
- ✘ Violenze e molestie subite durante spostamenti o viaggi di lavoro, durante formazione, eventi o attività sociali correlate con il lavoro o addirittura durante gli spostamenti per recarsi al lavoro e per il rientro a casa
- ✘ Intimidazioni, umiliazioni, isolamento forzato



La legge riconosce queste condotte come violazioni dei diritti fondamentali del lavoratore, sanzionabili sul piano disciplinare, civile e penale.

Tollerare o minimizzare questi comportamenti contribuisce a creare un clima di sfiducia e pericolo, che mina la serenità e la dignità delle persone.

CONSAPEVOLEZZA

Contrastare la violenza di genere, anche sul posto di lavoro, richiede consapevolezza collettiva e responsabilità condivisa. Per consentire alle vittime di segnalare l'accaduto, chiedere sostegno e far sì che cessino comportamenti molesti è fondamentale che l'atteggiamento di colleghi e superiori sia basato sull'empatia, il rispetto, la comprensione e la riservatezza.

Il cambiamento inizia anche dall'attenzione che ciascuno di noi presta verso ciò che succede nel nostro luogo di lavoro, a noi e ai nostri colleghi e colleghe, come primo passo per una società libera dalla violenza.

E' altrettanto fondamentale la consapevolezza che la Cooperativa non intende avallare né sottovalutare tali situazioni, e che si adopererà per affrontarle e risolverle utilizzando ogni utile strumento normativo, organizzativo e disciplinare a sua disposizione.

Con questo documento la Cooperativa Convoi vuole incoraggiare la segnalazione di atti conclamati o subdoli, reiterati o saltuari che possono accadere nei luoghi di lavoro perché il silenzio di chi subisce molestie è il principale ostacolo alla lotta contro tali comportamenti degradanti.

Sarà garantita la massima riservatezza e la facoltà di recedere in qualunque momento, e nessuna iniziativa verrà adottata senza il preventivo consenso.

A CHI SEGNALARE



Qualora si verifici un atto o un comportamento indesiderato sul posto di lavoro al fine di avviare una procedura informale nel tentativo di dare soluzione al caso, il lavoratore/la lavoratrice potrà rivolgersi a:

f.fantacci@convoi.coop • l.biagi@convoi.coop • e.fabbri@convoi.coop

VIOLENZA E MOLESTIE SULLE DONNE AL DI FUORI DEL LUOGO DI LAVORO



**MANIFESTO INFORMATIVO E DI SENSIBILIZZAZIONE
PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI
DELLA COOPERATIVA CONVOI**

La violenza in ambito domestico è molto diffusa ma allo stesso tempo è anche la forma più taciuta. È una violenza difficile da riconoscere da parte della stessa vittima e spesso la mancanza di un confronto con l'esterno incrementa sensi di colpa e vergogna con un totale capovolgimento delle responsabilità e dei ruoli.

Morire per mano di un uomo che si conosce o con cui si convive è la prima causa di morte per le donne in Italia e nel mondo.

LA VIOLENZA DOMESTICA SULLE DONNE PUÒ MANIFESTARSI IN VARI MODI:

VIOLENZA FISICA – ogni atto volto a fare del male e/o a terrorizzare la vittima, causando lesioni e ferite.

VIOLENZA SESSUALE – ogni coinvolgimento in attività sessuali indesiderate ottenute contro volontà o sotto minaccia lesivi della dignità della donna.

VIOLENZA PSICOLOGICA – ogni offesa, insulto, umiliazione o mortificazione volti a intimidire, perseguitare e denigrare la donna minandone l'autostima.

VIOLENZA ECONOMICA – ogni forma di privazione o controllo che limiti l'accesso all'indipendenza economica della donna.

STALKING – insieme di atti persecutori, ripetuti e intrusivi che creano gravi stati d'ansia e di paura per la propria incolumità e che possono comportare un drastico cambiamento nelle abitudini di vita.

A CHI RIVOLGERSI

Centri antiviolenza – sono centri nei quali si sostengono e si aiutano le donne ad uscire dal tunnel della violenza. Offrono sostegno psicologico e consulenza legale gratuita.

☎ 055 601375 è il numero dell'Associazione **ARTEMISIA**, Centro Antiviolenza di Firenze.

☎ 1522, numero nazionale antiviolenza, è un numero verde di pubblica utilità del Dipartimento per le Pari Opportunità. Operatrici telefoniche forniscono una prima risposta ai bisogni delle vittime di violenza di genere.

☎ 112 Numero unico di emergenza – centralino per le Forze dell'Ordine
Pronto Soccorso – in caso di lesioni o ferite derivanti da un'aggressione fisica è importante recarsi al Pronto Soccorso e farsi rilasciare un referto dal medico.

👉 www.regione.toscana.it/-/centri-antiviolenza

A questo link del sito della Regione si possono trovare tutti riferimenti dei centri antiviolenza in Toscana.

Anche il mondo del lavoro può fare molto per combattere la violenza contro le donne:

è un contesto in cui aumenta la capacità e la possibilità di leggere i segnali di disagio legati alla violenza domestica che possono essere così più facilmente intercettati e supportati. L'ambito lavorativo può essere un "posto sicuro" all'interno di relazioni improntati al rispetto e alla fiducia. Il luogo di lavoro può essere un contesto importante per promuovere un cambiamento culturale, dove diventa possibile offrire aiuto e accoglienza alle vittime di violenza domestica...